



OPINIONI

## Quale candidato per il liberalismo e per l'ambiente?

Antoine Turner, copresidente ALRA

Alcuni mesi fa la Commissione cerca aveva chiesto ad ALRA di presentare un proprio candidato in vista delle elezioni federali: avevamo declinato, sia perché si percepiva una certa distanza tra le nostre posizioni e quelle del partito, sia perché non volevamo presentarci in assenza di un candidato veramente forte. Il congresso ha in sostanza confermato questa linea del PLR, seppur con qualche sfumatura.

Mentre sui temi da portare al congresso ci siamo già abbondantemente espressi, analizziamo ora la posizione dei candidati. Per fare questo ALRA ha esaminato il profilo ambientale dei candidati PLR, paragonandolo alle proprie posizioni.

Strumento essenziale è stato *Smartvote*, una piattaforma che permette ai candidati di esprimere la propria visione politica rispondendo a 75 domande suddivise in 12 categorie (tra le quali anche "ambiente, trasporti, energia"). Il pubblico può a sua volta rispondere alle domande e verificare quale candidato si avvicina di più al proprio profilo. Poiché si tratta comunque di un questionario che semplifica la realtà politica, ALRA ha naturalmente anche considerato il curriculum del candidato. In calce abbiamo riportato le domande con le risposte del comitato e una breve motivazione.

I risultati emersi in questa indagine non sorpremono: affinità tra il comitato ALRA e i candidati PLR sulla maggior parte dei temi, grandi differenze sul fronte ambientale. Da notare che nei colloqui avuti con alcuni candidati è emersa la difficoltà, generale del partito, a rispondere con un chiaro sì o no. Anche se da un politico ci si aspetta sempre una risposta evasiva, è senz'altro vero che



nel "partito della responsabilità" si fatica a dare risposte a volte troppo semplici e a semplificare i temi. Eppure, secondo noi, è anche necessario dare dei segnali chiari sugli obiettivi, accettando che per raggiungerli occorra poi trovare dei compromessi e tenere conto di situazioni nuove. La risposta del PLR svizzero sul tema nucleare è emblematica: pur dicendo che l'obiettivo è l'abbandono del nucleare, ci si preoccupa così tanto dei dettagli e delle evoluzioni future (ma dove sono queste "generazioni future"?), da risultare poi come gli ultimi difensori della lobby nucleare... un peccato. Solo un candidato ha risposto in modo coraggioso a domande chiave, aggiungendo un commento per chiarire la propria posizione.

Le domande più importanti a mio avviso sono quelle che riguardano l'uscita dal nucleare, la disponibilità a introdurre una tassa sul CO2 per i carburanti, il blocco dell'estensione delle zone edificabili e la chiusura del tunnel autostradale del San Gottardo al traffico internazionale dei mezzi pe-

santi (la domanda è però mal formulata). Purtroppo non tutti i candidati hanno capito l'importanza di *Smartvote* e diversi hanno aspettato fino a due settimane dal voto per compilarlo: sorprendente in un mondo che chiede sempre più posizioni chiare e vive delle informazioni su internet. Per gli Stati il nostro appoggio a Fabio Abate è totale e sincero. Con un profilo *smartvote* "ambientalmente discreto" è conosciuto per la sua preparazione e la sua apertura per soluzioni ambientali realistiche.

Fra i candidati al Consiglio nazionale quelli che (dai risultati *Smartvote*) si avvicinano alquanto alle posizioni di ALRA sono Maristella Polli e Emanuele Verda, che oltre a essere piuttosto favorevoli alla posizione del Consiglio federale in materia nucleare non escludono totalmente una tassa sul CO2 sui carburanti o la chiusura del San Gottardo dal 2017 per i camion che attraversano la Svizzera. Cassis pur non risultando su *Smartvote* molto ambientalista, in Consiglio nazionale ha preso

delle posizioni ragionevoli e moderate su questi temi.

Sempre dalle posizioni sull'ambiente risulta evidente la preferenza di ALRA per Nicola Pini, un giovane brillante, che ha saputo dare risposte ben bilanciate e solidamente motivate: si è schierato per la posizione del Consiglio federale sul nucleare, contro il passaggio di camion internazionali al tunnel autostradale del San Gottardo. Forse per il suo *background* di storico, Nicola è quello che è secondo noi è riuscito meglio a mantenere posizioni solidamente liberali, integrandole nel contesto attuale, in particolare per quanto riguarda la situazione ambientale. Un giovane che non ha perso il suo idealismo, ma ha ben chiari i limiti del fattibile sia sul piano operativo sia su quello politico.

Ci si consenta, infine, una parentesi per mettere in dubbio la posizione di chi afferma che i "veri liberali" sono contro qualsiasi sovvenzione e qualsiasi tassa di troppo. Una posizione che secondo noi si avvicina a una atteggiamento "laissez-faire" che al liberalismo. Il liberalismo economico responsabile chiede che tutto sia pagato per quel che vale, anche se si tratta di beni pubblici o comuni. Questo vale dunque anche per le strade e l'aria. Non nega neppure allo stato il suo ruolo di guida e autore di scelte per il paese. Proprio in questo contesto lo stato deve sapere dare i giusti incentivi, iniziali e provvisori, con sovvenzioni e "lenkungsteuer". Pur mantenendo in mente il carattere provvisorio di tali misure, ci sembra dogmatismo eccessivo combattere ad esempio misure in favore delle energie rinnovabili per un principio che fa comodo a ben altri interessi.

### Fabio Abate: un candidato che il Ticino deve sostenere!



Molto fedele alle posizioni ufficiali del PLR svizzero, Fabio Abate si è però battuto in molte occasioni per soluzioni realistiche anche a favore dell'ambiente. Sicuramente è il candidato più di centro, preparato e realista... un candidato PLR che tutto il Ticino dovrebbe sostenere!

### InTendiamoci: con ALRA a Mendrisio

ALRA vi dà appuntamento domani **sabato 15 ottobre** al Piazzale alla Valle per la manifestazione pre-elettorale organizzata dalla sezione PLR di Mendrisio con le sottosezioni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona, e la collaborazione del PLR di Ligornetto, Riva San Vitale e naturalmente dell'associazione ambientalista del PLR. Inizio alle 10.30 con l'incontro dei candidati PLR, alle 11.30 aperitivo offerto dalla sezione di Mendrisio, alle 12.30 pranzo offerto, alle 14.30 fine della manifestazione che sarà allietata dal gruppo musicale "Le ombre ticinesi".

### Smartvote: capitolo "ambiente, trasporti, energia"

(rispondere no/piuttosto no, piuttosto sì, sì, nessuna risposta)

**1. L'attuale moratoria relativa alle piante e agli animali geneticamente modificati nell'agricoltura svizzera dovrebbe essere prolungata oltre il 2013?**

*si/piuttosto sì: un'agricoltura sostenibile deve regolarsi naturalmente e senza l'ausilio di brevetti monopolizzati da aziende. In particolare in Svizzera la sola agricoltura concorrenziale è quella naturale.*

**2. Il Consiglio federale intende uscire dall'energia nucleare entro il 2034 (cioè le centrali nucleari esistenti verrebbero chiuse alla loro scadenza prevista senza essere rimpiazzate). Siete d'accordo con questa proposta?**

*Sì. Bisogna dare un segnale chiaro a chi intende investire nelle rinnovabili, un settore che ha reali chances. Questa uscita graduale è fattibile.*

**3. Siete a favore dell'introduzione di una tassa sul CO2 per i carburanti, se la Svizzera non raggiunge i propri obiettivi nella difesa del clima?**

*Sì. La Svizzera non sta nemmeno raggiungendo gli obiettivi di Kyoto a causa delle emissioni veicolari: una tassa causale come quella del CO2 è conforme al principio di causalità e genera fondi da investire altrove, senza ripercussioni negative sull'economia.*

**4. Un'iniziativa popolare esige che l'intera superficie delle zone edificabili in Svizzera venga limitata, per i prossimi 20 anni, alla situazione attuale. Siete d'accordo con questa richiesta?**

*Si/piuttosto sì, il territorio e il paesaggio sono un bene di tutti, da difendere. La densificazione è un principio accettato ma che stenta a passare, bisogna intervenire!*

**5. Siete favorevoli ad un ammorbidimento delle norme protettive per i grandi predatori (lince, lupo, orso)?**

*Piuttosto no/piuttosto sì: questi predatori non sono presenti in numero sufficiente, né causano danni che giustificano ancora un cambiamento di orientamento.*

**6. Le norme relative alla difesa dell'ambiente e del paesaggio dovrebbero essere mitigate per la costruzione e l'ampliamento di centrali eoliche, solari e idriche?**

*Si/piuttosto sì: se vogliamo ridurre le emissioni di CO2 e rinunciare al nucleare saranno indispensabili dei compromessi, dove vale la pena.*

**7. In futuro, i clienti dovrebbero partecipare ai costi dell'ampliamento e del mantenimento della rete ferroviaria, attraverso un aumento delle tariffe dei biglietti?**

*Piuttosto sì/piuttosto no: il principio liberale di causalità lo richiederebbe, anche perché bisognerebbe incoraggiare le persone ad abitare più vicino al posto di lavoro. Qualcuno sostiene che la mobilità pubblica va incoraggiata e dunque sovvenzionata di più.*

**8. I tratti di autostrada a traffico intenso (ad esempio, Berna - Zurigo o Losanna - Ginevra) dovrebbero essere ampliati?**

*Piuttosto no/no: bisogna incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici, costruendo nuove strade si genera più traffico.*

**9. Sareste a favore che, a partire dall'apertura di AlpTransit (2017), la galleria stradale del San Gottardo venga interdetta al traffico dei mezzi pesanti che attraversa le alpi?**

*La domanda è da intendere nel senso di passaggi internazionali che non si fermano in Svizzera, un punto fissato anche nella costituzione. Si/Piuttosto sì: l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi lo richiede. Abbiamo investito in AlpTransit anche per questo.*